



In tre anni Palazzo d'Accursio abbatte le spese da 4 milioni a 300mila euro, ma fanno discutere i 90mila euro a un comunicatore

## Consulenze, tagli in Comune con un superincarico

**SILVIA BIGNAMI**

PALAZZO d'Accursio a caccia di un super-consulente della comunicazione da 90mila euro. In un bilancio che taglia di netto la spesa per i consulenti esterni — solo 318mila euro stanziati dall'amministrazione sul 2012, un decimo del 2009 — la cospicua voce di spesa spicca come un'anomalia. La consulenza più ricca prevista da Palazzo d'Accursio (più alta degli 87mila euro che la giunta Cofferati pagò al consulente Massimo Pavarini) è destinata a un «incarico professiona-

le specialistico per l'elaborazione delle azioni di comunicazione del Comune e dei programmi e progetti strategici di mandato». La nuova «figura» sarà scelta senza bando, secondo la legge 150 del 2000, e sarà inquadrata nel gabinetto del sindaco.

Una scelta che colpisce, all'interno di un bilancio virtuoso che riduce all'osso gli incarichi esterni. Dalle cifre a sei zero del 2009, quando per gli «esterni» si pagavano ben 4 milioni di euro, la curva delle uscite di Palazzo d'Accursio è in costante discesa. «Nel 2010 la spesa per le consulenze è

stata dimezzata a 2 milioni - ha spiegato ieri in consiglio l'assessore al Bilancio Silvia Giannini - nel 2011 è stata ulteriormente dimezzata a 1 milione. Quest'anno arriviamo al terzo dimezzamento». Consulenze e incarichi esterni sul 2012 ammontano infatti, in totale, a circa 618mila euro, di cui solo 318mila a carico del Comune, e i restanti a carico di soggetti terzi. Il documento, votato ieri in consiglio, è stato approvato coi voti della maggioranza, ma non ha mancato di suscitare polemiche. La voce che desta più dubbi è appunto quel-

*Critiche dei grillini. Giannini: occorre un professionista con competenze specifiche*

la del super-consulente per la comunicazione, che su 300mila euro spesi dal Comune ne incassa quasi un terzo: 90mila.

Protesta la Lega Nord, che parla di «appalti mascherati», e protesta pure il consigliere a 5 Stelle Marco Piazza: «È una spesa ec-

cessiva, considerato che l'amministrazione ha già un ufficio stampa e uno staff di comunicatori». In effetti, il Comune conta numerosi addetti nell'ufficio stampa comunale, oltre ai membri dello staff di Merola, che con compiti diversi coprono le esigenze comunicative della giunta. «Ci è stato spiegato che il nuovo consulente dovrebbe avere compiti di coordinamento di tutte le diverse piattaforme comunicative» spiega Piazza. In realtà, spiegano a Palazzo d'Accursio, la nuova figura avrebbe il compito di elaborare una comu-

nicazione strategica sui progetti principali del programma di mandato del sindaco. L'incarico, conferma l'assessore Giannini, «riguarda un professionista con contenuto estremamente specialistico e con competenze non presenti nell'amministrazione». Una figura che non passerà attraverso la selezione pubblica, in quanto nomina fiduciaria del sindaco, e che opererà, come ha precisato il direttore del Comune Giacomo Capuzzimati in commissione, «a supporto dei vertici dell'amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 7**

Anche la Regione vuole vendere i gioielli

Facciamo il mestiere di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia

Il governo ha deciso di vendere i gioielli di famiglia